



## COMUNE DI CUNEO

### Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 23 MAGGIO 1984

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. REDATTA SULLA BASE DELLE PREVISIONI DEL NUOVO P.R.G. RELATIVA ALLA ZONA "P2B" DESTINATA A PICCOLA INDUSTRIA, ARTIGIANATO E COMMERCIO SITA IN LOCALITA' MADONNA OLMO -

L'anno millenovecento ottantaquattro addì ventitre  
del mese di maggio alle ore 18 nella sala delle adunanze consiliari.  
In prosecuzione della seduta consiliare del 22.5.1984  
In esecuzione della deliberazione n. 11/84 adottata dalla Giunta Municipale  
In seduta del 23.5.1984 ed a seguito di avvisi notificati a norma di legge,  
si è riunito in sessione ordinaria in 1° convocazione, il  
Consiglio Comunale composto dai signori:

- |                                   |                                         |
|-----------------------------------|-----------------------------------------|
| 1 - ALGRANATI Avv. Ernesto        | 21 - GIORDANO Angelo                    |
| 2 - ALLOCCO Dott. Remo            | 22 - GIRAUDO Prof. Sergio               |
| 3 - ARESE Rag. Pietro             | 23 - MARINO Ins. Giustina               |
| 4 - ASSELLE Geom. Antonio         | 24 - MARTINI Ins. Matteo                |
| 5 - BANDIERA Giancarlo            | 25 - MATTEI Leo                         |
| 6 - BASILETTI M° Giorgio          | 26 - MONDINI Dott. Arch. Giuseppe       |
| 7 - BIBBONA Giovanni              | 27 - PEJRONE Dott. Francesco            |
| 8 - BONINO Comm. Guido            | 28 - PELLEGRINO Dott. Arch. Marcellino  |
| 9 - BOSELLI Eugenio               | 29 - POMEI Dott. Carlo Angelo           |
| 10 - BRIGNONE Dott. Arch. Carlo   | 30 - ROSSI Cesare                       |
| 11 - BRISCESE Geom. Rocco         | 31 - ROSSO Lorenzo                      |
| 12 - CERUTTI Dott. Prof. Giovanni | 32 - ROSTAGNO Elio                      |
| 13 - DADONE Dott. Prof. Pietro    | 33 - SAGLIETTO Dr. Ing. Arch. Maurizio  |
| 14 - DALMASSO Geom. Emilio        | 34 - SALVAGNO Dott. Flavia in Tassitano |
| 15 - DALMASSO Avv. Gianmaria      | 35 - SOGLIO Dott. Prof. Mario           |
| 16 - DALMASSO Dott. Prof. Sergio  | 36 - STRERI Avv. Nello                  |
| 17 - FERRO Dott. Gianfranco       | 37 - STURLESE Dott. Ugo                 |
| 18 - GAGNA Giuseppe               | 38 - TARICCO Geom. Natale               |
| 19 - GALLO Dott. Andrea           | 39 - TONELLO Rag. Giuseppe              |
| 20 - GARNERONE Giuseppino         | 40 - VIANO Elvio                        |
|                                   | 29 - MARTINI Luigi                      |

Assume la presidenza il Sindaco Comm. Guido Bonino.  
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Mario Quaranta.

A seguito dell'appello nominale, fatto dal Segretario Generale, risultano assenti i consiglieri di cui ai numeri: 2-4-5-9-15-18-20-22-26-27-28-31-33-37-39. Ha giustificato l'assenza il Consigliere Sig. Garnerone.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto indicato, iscritto all'ordine del giorno.

## RELAZIONE

Questo Comune, dotato di P.R.G. approvato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 4898 del 16.12.1974, con deliberazione consiliare n. 312 del 28.7.1983 ha adottato il Progetto Preliminare di P.R.G., ai sensi dei disposti di cui alla legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni.

Il "piano" suddetto, attualmente in fase di definizione alla luce anche delle osservazioni avanzate allo stesso, verrà presentato, a tempi brevi, al Consiglio Comunale per l'adozione definitiva al fine di proseguire l'iter per l'approvazione regionale previsto dalla legge.

Lo strumento urbanistico vigente ammette l'insediamento di attività artigianali esclusivamente nella zona industriale denominata "D2", posta lungo la direttrice per Mondovì, la quale risulta peraltro già compromessa dalla presenza di una grossa industria (Vetreria di Vernante) e da altri insediamenti consistenti. D'altra parte il P.I.P. previsto in tale zona tarda a decollare a causa della carenza legislativa in materia di espropri. L'attività artigianale è peraltro esclusa da tutte le zone "residenziali" per cui la disponibilità di aree adatte per scopi produttivi di carattere artigiano è piuttosto limitata.

Per detta ragione, in più occasioni, l'Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo ha richiesto a questa Amministrazione l'adozione di strumenti urbanistici atti a sbloccare la situazione e consentire quindi alle aziende artigiane stesse di poter operare a tempi brevi, su aree poste su diverse direttrici viarie e proporzionate in misura sufficiente alle necessità aziendali degli operatori.

Si rammenta che il nuovo P.R.G. prevede una scelta di aree produttive adatte alle attività artigianali-commerciali individuate anche in base alle esigenze della categoria.

La "variante" che si propone col presente provvedimento, è intesa ad anticipare i tempi tecnico-amministrativi necessari per l'approvazione del nuovo P.R.G. mediante una procedura che consentirebbe l'attuazione di una prima area produttiva occorrente agli artigiani.

Le finalità di tale "anticipo di tempi" sono quelle di evitare il disimpegno delle aziende interessate ad insediarsi nel Comune dato il momento particolarmente delicato del settore, di consentire l'accesso ad investimenti al momento disponibili presso Istituti Bancari (che potrebbero essere dirottati) e di consentire la possibilità di ottenere nuovi posti di lavoro.

È possibile apportare detta "variante" al P.R.G. in ottemperanza ai disposti di cui agli artt. 37-comma 3° e 83-commi 3° e 5° della legge regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni. Infatti i disposti succitati consentono le modifiche ai P.P.A. determinate anche dalla realizzazione di impianti artigianali, purché originate da esigenze di particolare urgenza con riferimento alle situazioni economiche e sociali del territorio di influenza. È possibile altresì ricorrere a variante specifica al P.R.G., in sede di approvazione del P.P.A., riferita alle aree ed infrastrutture comprese nel "programma" medesimo.

Si rammenta inoltre che ai sensi dei disposti di legge suddetti, la "variante", per le parti interessate deve prevedere l'adeguamento dello strumento urbanistico agli standards di legge. Si segnala ancora che non occorre la preventiva autorizzazione regionale per la formazione di tali varianti specifiche.

Per i motivi addotti, contestualmente al presente provvedimento viene quindi sottoposto all'esame del Consiglio Comunale l'atto afferente la modifica del 2° P.P.A. avente il seguente oggetto: "Modifica del Secondo Programma d'Attuazione delle previsioni del P.R.G. per il triennio 1983/85 relativa ad intervento artigianale da insediarsi nella nuova zona P2B in localita' Madonna Olmo".

Come e' noto, il Comune si e' dotato di Programma d'Attuazione per il triennio 1983-1985 con provvedimento consiliare n. 2 del 26.1.1983, esecutivo a termini di legge il 25.2.1983.

Il Progetto Preliminare di P.R.G., come gia' anticipato, prevede alcune aree per la piccola industria e l'artigianato; le piu' interessanti appaiono quella posta nei pressi di Madonna Olmo, sulla direttrice per Saluzzo, l'altra posta sull'altipiano, al limite del concentrico, lungo l'attuale "circonvallazione" verso i valichi alpini.

La prima zona si presta sia per l'artigianato produttivo che di servizio, la seconda e' stata prevista per attivita' produttive artigianali e commerciali di servizio e supporto delle aree residenziali della Citta'.

La necessita' operativa piu' urgente, fatta presente dagli Artigiani, e' quella relativa alle aziende che intendono insediarsi lungo la direttrice Cuneo-Torino e il Saluzzese. Trattasi di un consorzio di 32 ditte che operano gia' nella zona di Madonna dell'Olmo e che preferiscono continuare a svolgere la propria attivita' in tali ambiti; le stesse operano per lo piu' in condizioni disagiate e intendono rilocalizzarsi in zone proprie e su aree che consentano anche sviluppi aziendali successivi.

La localizzazione di dette aziende e' possibile quindi nell'area produttiva per piccola industria, artigianato e commercio denominata P2B dal nuovo strumento urbanistico preliminare, sita in localita' Madonna Olmo su terreni gia' di proprieta' della Cartiera Burgo e utilizzati al tempo da detta azienda quali depositi legnami. Il vigente P.R.G. destina tale area parte a servizi (verde) della zona D1D (mq. 15.500) e parte a zona agricola (mq. 53.500); esisteva una previsione di viabilita' interessante l'area in questione non piu' ripresa dal nuovo P.R.G. Ovviamente il nuovo "piano" nel ridisegnare le aree ha reperito i servizi necessari a termini di legge per l'adeguamento dello strumento urbanistico.

Dettagliate notizie in ordine alle ipotesi di sviluppo del settore artigianale, alle indagini svolte e alle motivazioni determinanti l'esigenza di proporre il presente provvedimento sono contenute nella relazione accompagnante la "variante" di cui trattasi.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto il vigente P.R.G. approvato dal Presidente della Giunta Regionale con decreto n. 4898 del 16.12.1974;



Visto il Secondo Programma d'Attuazione approvato da questo Collegio con deliberazione n. 2 del 26.1.1983;

Visto il Progetto Preliminare di P.R.G. adottato da questo Collegio con deliberazione n. 312 del 28.7.1983;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni;

Esaminata la documentazione costituente la "variante" in questione;

Preso atto della Relazione sopra riportata e dato atto che aperta la discussione, sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Soglio.

CONS. PROF. SOGLIO (P.C.I.): Prendiamo atto con soddisfazione dell'adozione di questa Variante che noi avevamo già proposto in più sedi e più occasioni; chiediamo solo se è stata chiesta l'autorizzazione alla Regione, perchè dalla delibera sembra che questo non si faccia, mentre invece mi pare che gli artt. 26 e 42 della Legge 56/1977 prevedano questa necessità.

La cosa pertanto sarebbe da verificare, per non incorrere in ulteriori ritardi, come già è successo per la "Cuneo 4".

ASS. AVV. ALGRANATI: Voglio precisare che i Funzionari del competente Settore Urbanistica hanno indicato che in questa circostanza, essendo già stato adottato il Preliminare, ed essendo questa Variante in attuazione praticamente del Preliminare, funziona da autorizzazione sostitutiva.

Comunque dò garanzia al Consigliere Soglio che mi informerò ancora personalmente su questo quesito.

Presenti e votanti n. 25 Consiglieri. All'unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

#### DELIBERA

1) Di adottare la Variante Specifica al vigente P.R.G. redatta sulla base delle previsioni del progetto preliminare di Nuovo P.R.G. relativa alla nuova zona "P2B" destinata a piccola industria, artigianato e commercio sita in località Madonna dell'Olmo e costituita dai seguenti elaborati:

- |    |                                               |                           |
|----|-----------------------------------------------|---------------------------|
| 1  | - Relazione                                   |                           |
| 2  | - Estratto del P.R.G. vigente                 | scala 1:25.000 - 1:10.000 |
| 2a | - Estratto del P.R.G. vigente                 | scala 1: 5.000            |
| 3  | - Estratto del Preliminare di P.R.G. adottato | scala 1: 5.000            |
| 4  | - Planimetria di Variante                     | scala 1: 2.000            |
| 5  | - Planimetria di Variante                     | scala 1: 500              |
| 6  | - Planimetria Variante (impianti)             | scala 1: 500              |
| 7  | - Norme di attuazione                         |                           |

2) Di dare mandato al Sindaco per l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dalla legge n. 1902 del 3.11.1952 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge regionale numero 56 del 5.12.1977, art. 58 e successive modificazioni ed integrazioni.

-----  
comune di

CUNEO

VARIANTE SPECIFICA

al P.R.G., REDATTA

SULLA BASE DELLE PRE

VISIONI DEL PROGETTO

PRELIMINARE DI N.P.R.G.

ADOSSATO IL 28 LUG. 83,

CONGIUNTA ALLA MODI-

FICA DEL 2° P.P.A.

ESTRATTO DEL

PIANO REGOLA-

TORE VIGENTE

1:100.000

1:25.000

!

av. 2